



Ministero del Lavoro e
delle Politiche sociali



Comune di Roma
Dipartimento V
Assessorato alle Politiche Sociali e
Promozione della Salute

RAPPORTO DI MONITORAGGIO

Relazione intermedia – Fase I

Premessa metodologica

Con questo rapporto si propongono i primi risultati dell'attività di monitoraggio *in itinere* svolta nell'ambito del progetto "La Fabbrica dei Mestieri", promosso dal Dipartimento V – Assessorato alle Politiche sociali e Promozione della Salute del Comune di Roma e realizzato da Programma integra.

Il progetto, di cui sono beneficiari un gruppo di 30 rom rumeni adulti che vivono presso i campi di Via Candoni e Via Salone, intende sperimentare un modello d'intervento innovativo e percorsi integrati multidisciplinari di formazione-lavoro nel settore edile, con il fine di stimolare processi di autonomia dei partecipanti e di promuovere nuove modalità di gestione e di manutenzione dei campi attraverso lo sviluppo di risorse interne in ragione delle competenze acquisite nell'ambito dell'intervento.

Nello specifico sono stati attivati 3 percorsi formativi di 300 ore ciascuno curati dal CEFME (Ente di formazione per le maestranze edili) a cui è stato avviato, dopo la fase di selezione e orientamento, il gruppo dei partecipanti (15 provenienti dal campo di Candoni e 15 dal campo di Salone):

1. Muratore polivalente;
2. Impiantista termo-idraulico;
3. Impiantista elettricista.

In questa fase l'azione di monitoraggio ha puntato a tenere sotto controllo i fattori critici - già evidenziati in fase di progettazione dell'intervento - connessi allo svolgimento delle attività di formazione in relazione alle caratteristiche specifiche e alle problematiche poste dal target obiettivo.

Le poste in gioco erano:

- la bontà e l'efficacia delle azioni di selezione e orientamento realizzate;
- l'efficacia e l'efficienza delle misure di sostegno e di tutoraggio predisposte;
- l'adeguatezza della proposta didattica e della gestione d'aula.



Ministero del Lavoro e
delle Politiche sociali



Comune di Roma
Dipartimento V
Assessorato alle Politiche Sociali e
Promozione della Salute

Il piano di monitoraggio che è stato organizzato ha puntato, pertanto, a coinvolgere nell'osservazione tutti i soggetti coinvolti nell'intervento, operatori e fruitori, e a far emergere i *livelli di gradimento e di soddisfazione* attraverso una rilevazione della *qualità percepita*.

Sono stati elaborati a questo scopo specifici strumenti metodologici e la rilevazione è stata effettuata mediante la somministrazione di *questionari*.

In particolare sono stati predisposti:

- *un questionario di monitoraggio settimanale delle attività* in cui i tutor d'aula sono stati chiamati a evidenziare le criticità e i bisogni emersi e ad esprimere un giudizio sull'andamento del percorso formativo, in relazione a:
 - le aspettative dei partecipanti;
 - i livelli di partecipazione e di coinvolgimento dei beneficiari;
 - l'efficacia delle modalità didattiche;
 - le capacità di sostegno e di coinvolgimento del gruppo classe da parte del personale docente;
 - la soddisfazione dei docenti rispetto ai comportamenti tenuti e alle capacità di apprendimento del gruppo classe;
- *un questionario di valutazione redatto dai coordinatori dei corsi* finalizzato a verificare il livello di soddisfazione del corpo docente in merito a:
 - la selezione e la composizione del gruppo classe;
 - i comportamenti tenuti dagli allievi;
 - la partecipazione e i risultati ottenuti dal gruppo classe;
 - la collaborazione e il supporto ricevuto in aula dai tutor delle associazioni partner del progetto;
- *un questionario di valutazione compilato dai beneficiari* delle attività formative nel quale hanno potuto mettere in evidenza il loro gradimento per :
 - il percorso formativo scelto;
 - le modalità didattiche e la chiarezza espositiva dei docenti;
 - l'organizzazione del corso e il sostegno ricevuto dal personale docente e dai tutor d'aula.

Tutti gli attori hanno potuto esprimere i loro giudizi, sia utilizzando una scala di valori (da 1 a 10) sia integrando le loro valutazioni con suggerimenti, osservazioni e domande. La scelta di strutturare un questionario a risposte chiuse e aperte ha corrisposto all'esigenza di avere a disposizione uno strumento agile, di semplice e rapida compilazione, in grado di fornire, in fase di trattamento dei dati, un quadro



Ministero del Lavoro e
delle Politiche sociali



Comune di Roma
Dipartimento V
Assessorato alle Politiche Sociali e
Promozione della Salute

quali-quantitativo omogeneo di immediata interpretazione; ma anche di investigare a fondo eventuali criticità affiorate, gli interessi e i bisogni dei beneficiari, nonché ricavare da questa prima rassegna di osservazioni e dalle richieste avanzate preziose indicazioni di lavoro per aggiustamenti in corso d'opera dell'intervento .

Standard di riferimento

Allo scopo di favorire la lettura dei dati e consentire una valutazione di merito circa il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati sono stati precisati in via preliminare dei traguardi "minimi" (standard di progetto), tradotti in valori numerici di riferimento sulla base della scala predisposta e differenziati tra loro, in ragione di giudizi diversificati circa le possibilità e le condizioni necessarie per conseguirli. Gli standard, così individuati, costituiscono ulteriori termini di confronto per misurare i risultati raggiunti con l'intervento. Questi sono stati definiti tenendo conto del livello sperimentale del progetto e della presenza o meno di pre-condizioni o variabili influenzate da fattori di tipo esogeno che, in quanto tali, possono costituire un fattore di rischio/minaccia non controllabile all'interno del processo organizzativo. Obiettivi per così dire "più ambiziosi" (**Tab.1**) sono stati posti in corrispondenza di quelle aree critiche oggetto di specifiche azioni (attività di accompagnamento, *tutoring* d'aula, selezione e orientamento, ecc), progettate per ridurre i fattori di insuccesso didattico da parte dei beneficiari e per facilitare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tab. 1 - Standard di riferimento	Standard	Verifiche		
		Allievi	Coordinatori didattici	Operatori sociali
Aree di osservazione				
<i>La corrispondenza dell'offerta formativa con le aspettative dei beneficiari</i>	7,00			
<i>La soddisfazione per la scelta del percorso di formazione</i>	7,50			
<i>La crescita delle motivazioni dei beneficiari</i>	7,50			
<i>La chiarezza espositiva dei docenti</i>	7,00			
<i>L'interesse per le materie trattate nel percorso formativo</i>	7,00			
<i>L'efficacia delle metodologie didattiche adottate</i>	7,00			
<i>L'efficacia dei materiali e dei supporti didattici</i>	7,00			
<i>Il sostegno offerto agli allievi da parte di tutor e docenti</i>	7,50			
<i>La rispondenza dell'organizzazione del corso alle esigenze dei beneficiari</i>	7,50			
<i>L'adeguatezza della durata giornaliera della lezione</i>	7,00			
<i>L'idoneità dei locali e della sede formativa</i>	7,50			



Ministero del Lavoro e
delle Politiche sociali



Comune di Roma
Dipartimento V
Assessorato alle Politiche Sociali e
Promozione della Salute

Il comportamento degli allievi	6,00			
La partecipazione e il grado di coinvolgimento degli allievi	6,00			
Le capacità di apprendimento degli allievi e i risultati didattici ottenuti	6,00			
Il supporto nella gestione d'aula da parte dei tutor delle associazioni	7,00			
La selezione e la composizione dei gruppi classe	7,00			
La collaborazione tra i partner di progetto	7,00			
La corrispondenza dell'intervento ai bisogni dei beneficiari	7,00			
L'andamento dell'intervento rispetto agli obiettivi prefigurati	7,00			

La verifica incrociata a cui sono state poste le aeree indagate, fondata sulla differenziazione e il confronto tra i diversi punti di osservazione proposti (quello degli allievi, degli operatori sociali e dei coordinatori didattici), ha consentito un controllo ulteriore dei criteri e delle valutazioni in base alle quali sono stati definiti gli standard di riferimento.

Sotto questo profilo è rilevante il fatto che proprio quelle variabili più difficili da controllare all'interno del processo - le componenti motivazionali e comportamentali degli allievi o la loro capacità di apprendimento - abbiano raccolto (come si evince nell'analisi dei risultati che segue) un differenziale positivo superiore rispetto agli obiettivi prefissati. Segno che l'organizzazione dell'intervento nel suo complesso, anche in virtù delle specifiche azioni di accompagnamento progettate, è riuscito effettivamente ad incidere in modo efficace su tutto quell'insieme di componenti che rappresentano un fattore decisivo nei percorsi di integrazione socio-lavorativa, senza il quale non è possibile ottenere i livelli di soddisfazione conseguiti.



Ministero del Lavoro e
delle Politiche sociali



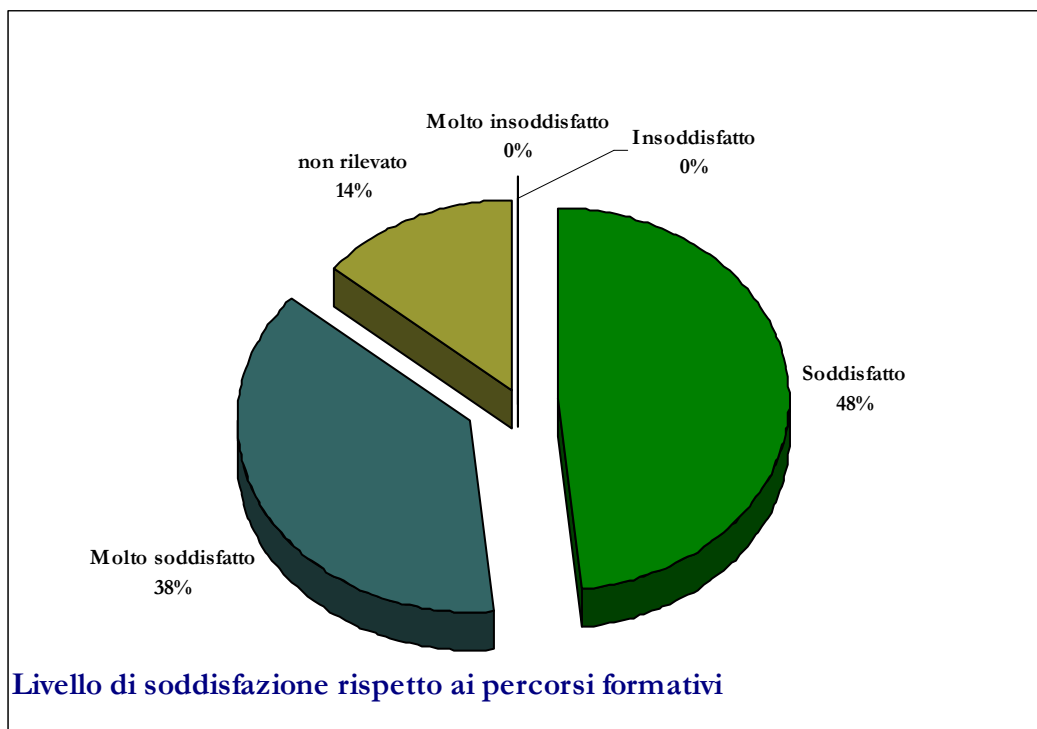
Comune di Roma
Dipartimento V
Assessorato alle Politiche Sociali e
Promozione della Salute

Risultati

Come abbiamo descritto nel piano sopra delineato, ci siamo posti nell'ottica di un'indagine su più livelli proprio per avere uno spettro ampio di elementi, anche di diversa natura, che consentisse una valutazione dell'andamento delle azioni ma anche un esame delle criticità incontrate nella loro implementazione. Non solo, la scelta di utilizzare punti di vista differenti, quello dei beneficiari, dei tutor d'aula e dei coordinatori dei corsi (per offrire il punto di vista del corpo docente), ha ulteriormente allargato le possibilità di confronto, d'analisi e d'incrocio di dati.

Nell'espore i risultati conseguiti dal progetto, tuttavia, non possiamo non partire da questo primo giudizio, ampiamente positivo, espresso dai suoi beneficiari diretti (**Figura n. 1**): ben l'**86%** dei partecipanti si dichiara "soddisfatto" delle attività formative in cui sono coinvolti. Di questi una quota pari al **38%** va oltre definendosi "Molto soddisfatta" e disegnando un quadro più che soddisfacente dell'intervento sinora svolto, alla luce anche dei timori della vigilia circa la capacità di tenuta del gruppo dei beneficiari a fronte dell'impegno richiesto e della loro difficoltà a percepirsi all'interno di percorsi molto strutturati qual è quello proposto.

Figura n. 1

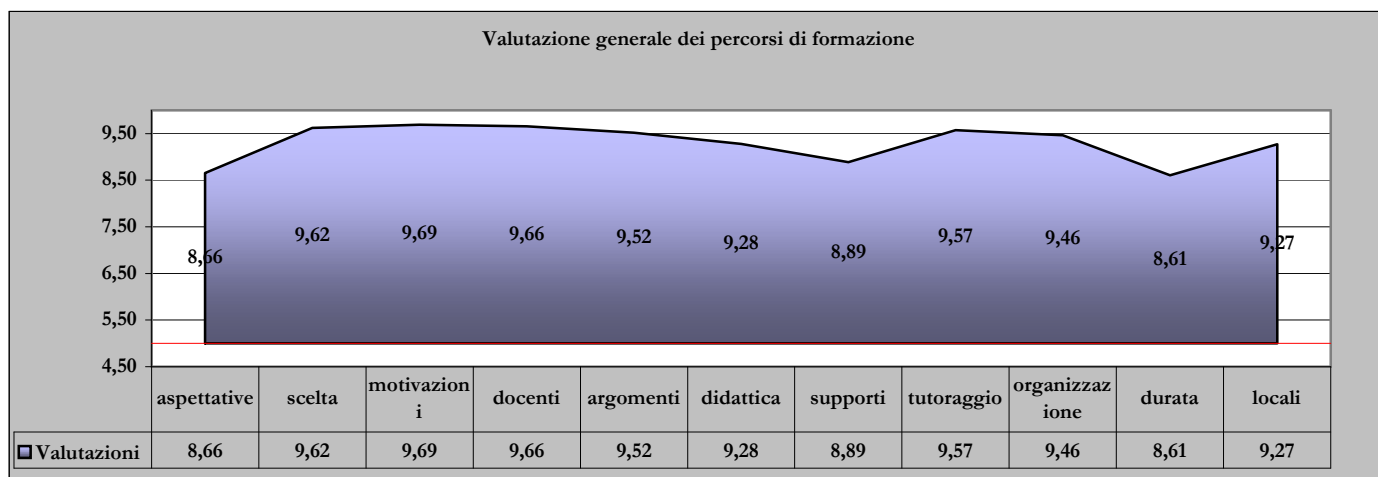


Di più, la richiesta esplicita e generalizzata che emerge da questa prima rilevazione effettuata è quella di "più ore di corso" per consolidare e ampliare la formazione ricevuta e, soprattutto, conseguire la qualifica professionale.

Specie coloro che frequentano i corsi per impiantisti elettricisti e termo-idraulica avvertono con maggior forza questa esigenza, rappresentando, nel loro caso, non solo un fattore competitivo ma una barriera per l'ingresso nel mercato del lavoro. Una criticità questa che viene evidenziata anche dai Coordinatori didattici dei corsi nei loro questionari, suggerendo l'integrazione del percorso al fine di consentire agli allievi il rilascio della qualifica professionale.

Questo elemento, parziale e circostanziato, comunque non influisce minimamente sulla qualità percepita e sul giudizio complessivo dell'intervento, come si evince dalle rappresentazioni grafiche dei risultati di seguito riportate.

Figura n.2



Scendendo nel dettaglio dei vari aspetti sottoposti a valutazione possiamo notare dei giudizi complessivamente omogenei (**Figura n. 2**). Non si registrano significative variazioni che segnalino la presenza di criticità in corrispondenza di alcuno degli elementi. Tutti superano ampiamente la sufficienza e fanno emergere un giudizio favorevole che va ben oltre le aspettative e gli obiettivi prefissati nell'ambito del progetto (*tabelle A e B*).



Ministero del Lavoro e
delle Politiche sociali



Comune di Roma
Dipartimento V
Assessorato alle Politiche Sociali e
Promozione della Salute

Tab. A - Valutazione corsi

	Muratore polivalente media	Termo-idraulico media	Elettricista media	Standard di riferimento
La corrispondenza dell'offerta formativa con le aspettative dei beneficiari	9,30	7,60	9,11	7,00
La soddisfazione per la scelta del percorso di formazione	9,20	9,90	9,78	7,50
La crescita delle motivazioni dei beneficiari	9,40	9,70	10,00	7,50
La chiarezza espositiva dei docenti	9,50	9,60	9,89	7,00
L'interesse per le materie trattate nel percorso formativo	9,20	9,80	9,56	7,00
L'efficacia delle metodologie didattiche adottate	8,50	9,70	9,67	7,00
L'efficacia dei materiali e dei supporti didattici	7,90	9,22	9,75	7,00
Il sostegno offerto agli allievi da parte di tutor e docenti	8,90	10,00	9,88	7,50
La rispondenza dell'organizzazione del corso alle esigenze dei beneficiari	9,20	9,30	10,00	7,50
L'adeguatezza della durata giornaliera della lezione	7,40	8,90	9,75	7,00
L'idoneità dei locali e della sede formativa	8,50	9,30	9,75	7,50
media	8,82	9,37	9,74	7,23

Tab. B -Variazioni rispetto a standard e a obiettivi prefissati

	differenza	differenza	differenza	Standard di riferimento
La corrispondenza dell'offerta formativa con le aspettative dei beneficiari	2,30	0,60	2,11	7,00
La soddisfazione per la scelta del percorso di formazione	1,70	2,40	2,28	7,50
La crescita delle motivazioni dei beneficiari	1,90	2,20	2,50	7,50
La chiarezza espositiva dei docenti	2,50	2,60	2,89	7,00
L'interesse per le materie trattate nel percorso formativo	2,20	2,80	2,56	7,00
L'efficacia delle metodologie didattiche adottate	1,50	2,70	2,67	7,00
L'efficacia dei materiali e dei supporti didattici	0,90	2,22	2,75	7,00
Il sostegno offerto agli allievi da parte di tutor e docenti	1,40	2,50	2,38	7,50
La rispondenza dell'organizzazione del corso alle esigenze dei beneficiari	1,70	1,80	2,50	7,50
L'adeguatezza della durata giornaliera della lezione	0,40	1,90	2,75	7,00
L'idoneità dei locali e della sede formativa	1,00	1,80	2,25	7,50
media	+ 1,59	+ 2,14	+ 2,51	7,23

Particolarmente interessante dal nostro punto di vista il dato della soddisfazione rispetto ai percorsi professionali scelti (9,62) e l'incremento delle motivazioni dei partecipanti a fronte delle attività formative svolte (9,69), rispettivamente di 2,12 e 2,19 punti in più rispetto agli obiettivi prefissati. Segno



che l'attività di selezione e orientamento realizzata in due fasi si è rilevata efficace sia per ridurre al minimo i rischi di abbandono e di insuccesso formativo, che nell'indirizzare i partecipanti ai percorsi formativi più idonei e corrispondenti alle loro attitudini e ambizioni individuali.

Figura n. 3

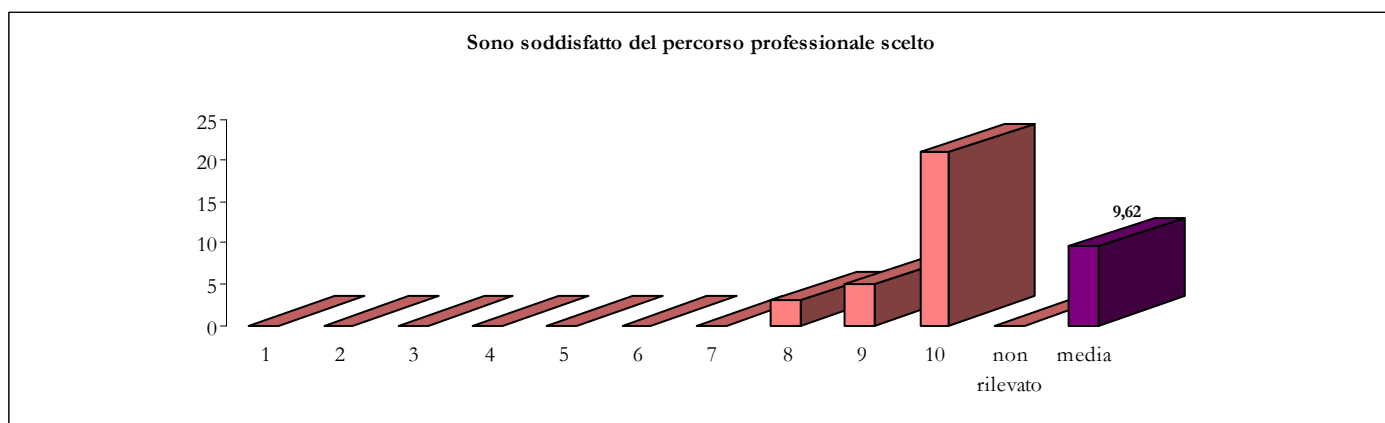
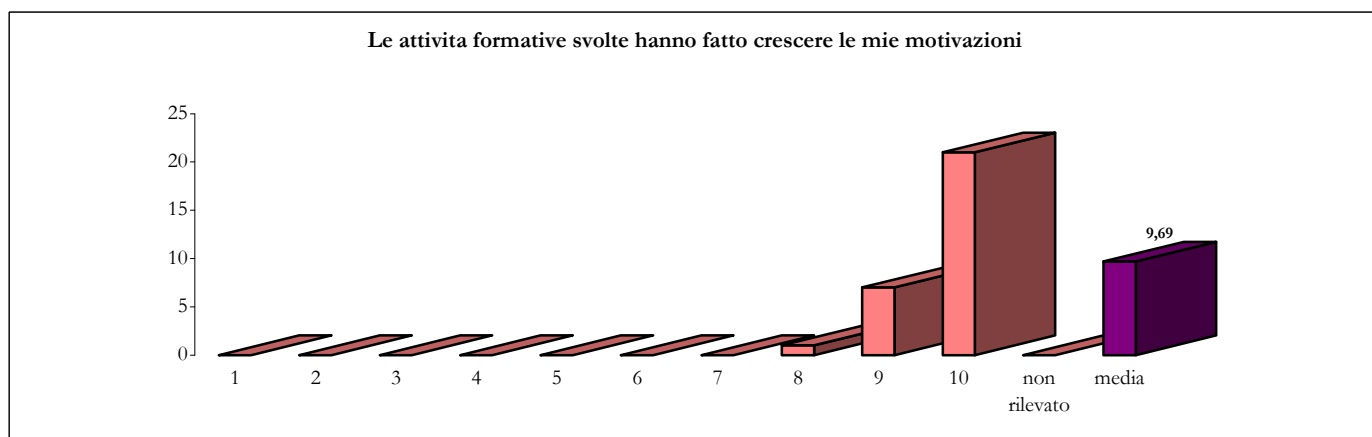


Figura n. 4



L'indennità economica prevista dal patto formativo stipulato con i partecipanti, che sicuramente costituisce un fattore incentivante se non, in taluni casi, discriminante - considerato il target obiettivo - per la partecipazione al corso di formazione, agisce infatti in questa fase in modo del tutto marginale sul livello di soddisfazione e di motivazione che deve essere messo in correlazione, viceversa, con l'efficacia delle altre variabili poste sotto osservazione, come le metodologie didattiche adottate o il sistema di tutoraggio predisposto nell'ambito del progetto.



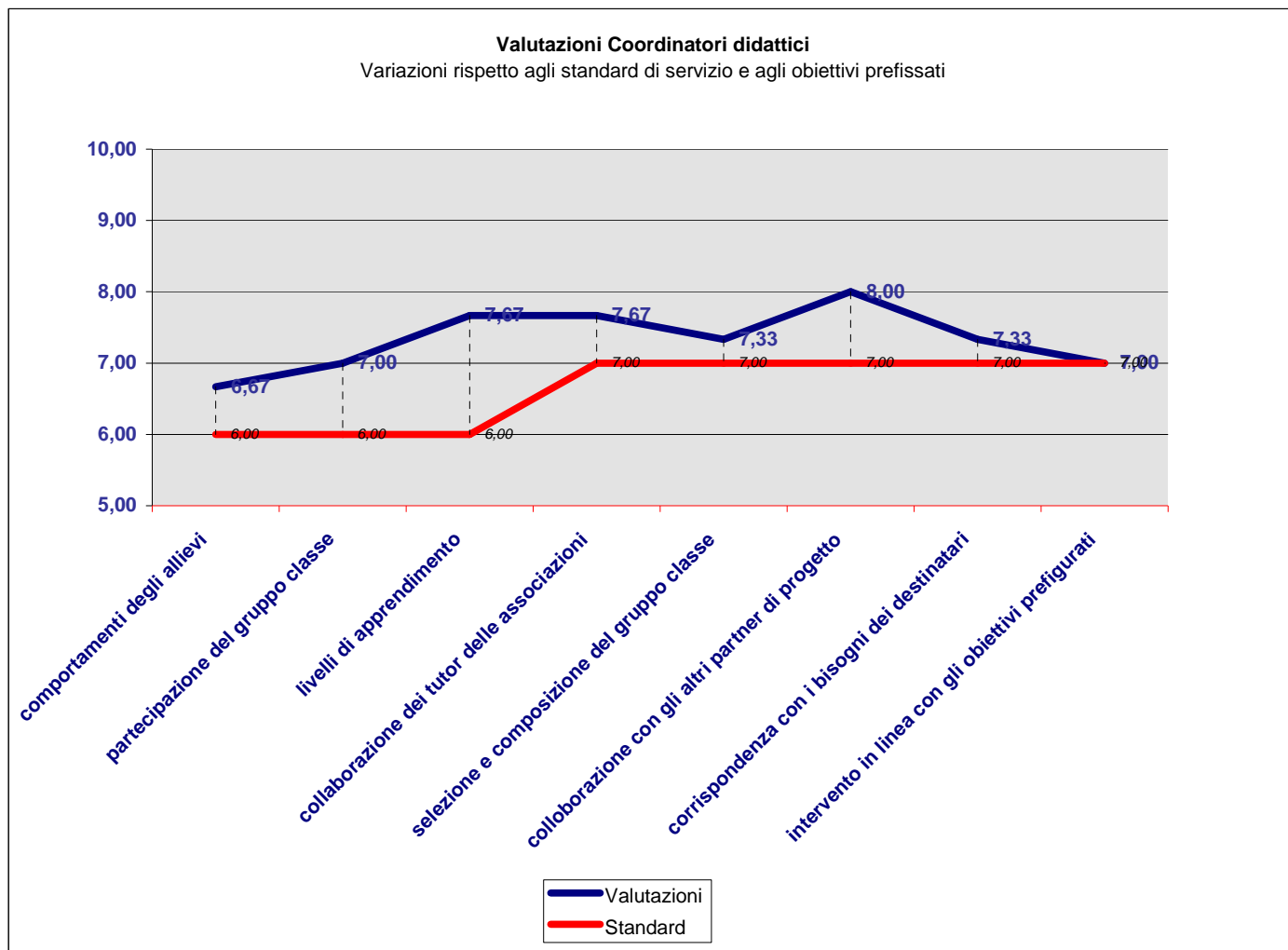
Ministero del Lavoro e
delle Politiche sociali



Comune di Roma
Dipartimento V
Assessorato alle Politiche Sociali e
Promozione della Salute

Quest'ultimo elemento (**9,57**), insieme alla chiarezza espositiva dei docenti (**9,66**), emerge come uno dei fattori critici di successo in grado di condizionare l'esito dell'intervento (**Figura n.2**). È evidente, sotto questo profilo, che l'azione di accompagnamento progettata e condotta in maniera integrata con le altre iniziative di tutoraggio svolte dai diversi partner del progetto (le associazioni e l'ente di formazione) sta svolgendo un'importante funzione fluidificante dei processi di apprendimento e facilitando il conseguimento degli obiettivi prefigurati. Una valutazione questa che ritorna anche nei giudizi espressi dai Coordinatori didattici (**Figura n. 5**) e che sottolinea tra i principali motivi di soddisfazione proprio il livello di collaborazione (**8,00**) e il sostegno ricevuto dai docenti nella gestione dell'aula da parte degli operatori delle associazioni partner del progetto (**7,67**).

Figura n. 5



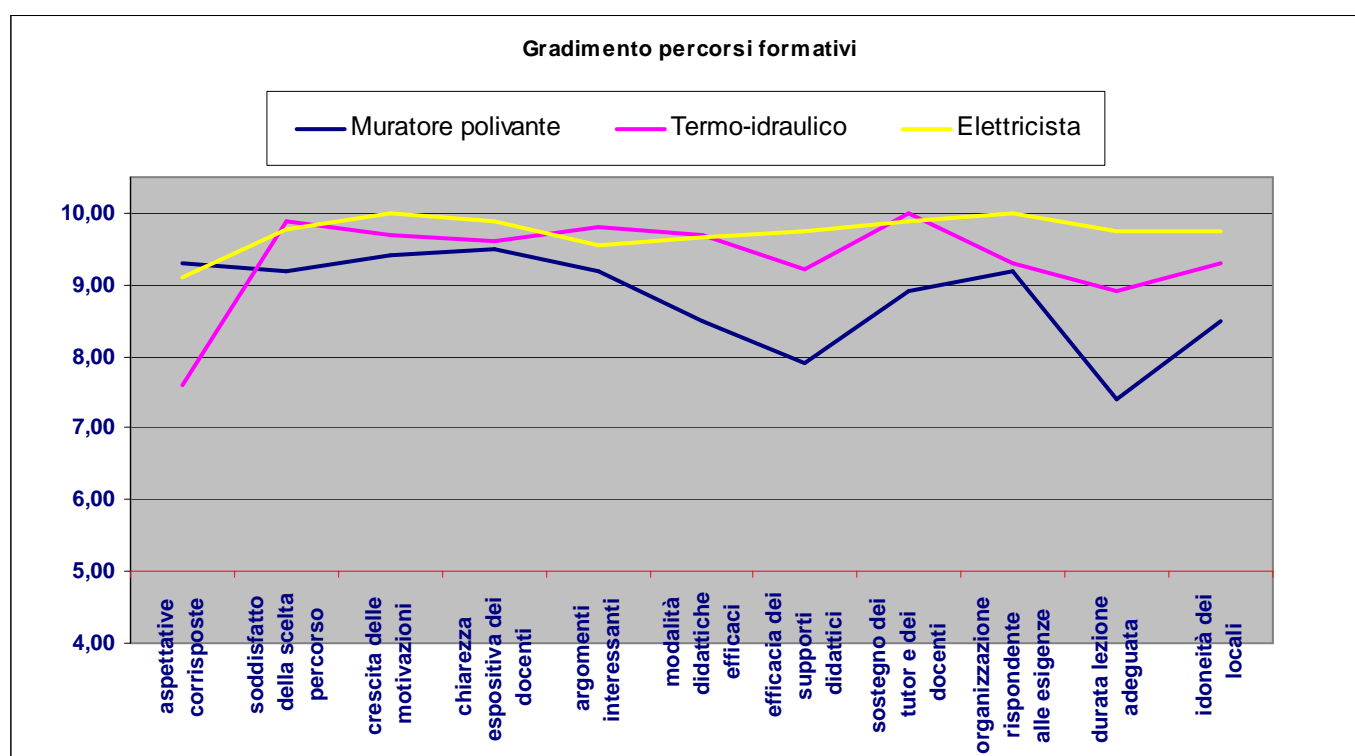
Da notare come questa azione di accompagnamento abbia inciso in modo rilevante sul grado di coinvolgimento e sui livelli di apprendimento percepiti dai coordinatori didattici: rispettivamente **+ 1,00** e **+ 1,67** punti in più rispetto agli standard di partenza fissati.

Per quanto concerne una prima analisi comparativa circa il gradimento dei percorsi proposti è possibile evidenziare un andamento sostanzialmente omogeneo tra i tre corsi, con alcuni elementi di differenziazione rispetto alle valutazioni in merito alla corrispondenza alle aspettative, all'efficacia delle modalità e dei supporti didattici, e all'adeguatezza della durata della lezione.



I partecipanti al corso di impiantista elettricista sono con tutta evidenza particolarmente soddisfatti del percorso formativo scelto e del modo come viene condotto, esprimendo su tutti gli elementi giudizi oltremodo favorevoli. Lo stesso lo si può dire per coloro stanno seguendo il corso per impiantista termoidraulico, salvo sottolineare un punto di caduta rispetto alle aspettative da mettere in relazione con il fatto che il percorso non configura il rilascio della qualifica professionale. Più coerente con le aspettative iniziali dei partecipanti il corso per muratore polivalente dove tuttavia si segnala una minore adeguatezza o chiarezza dei supporti impiegati a scopo didattico (Figura n. 6).

Figura n. 6





Dalla rilevazione effettuata sulla base delle osservazioni realizzate dagli operatori sociali addetti al tutoraggio dei gruppi classe è possibile ricavare, insieme a una conferma dei giudizi positivi sinora espressi dagli altri osservatori, un'idea dello sviluppo delle variabili osservate nel corso dell'intervento formativo (**Figura n. 7**) e gli elementi di differenziazione rispetto ai singoli gruppi di partecipanti (Figura n. 8)

Figura n. 7

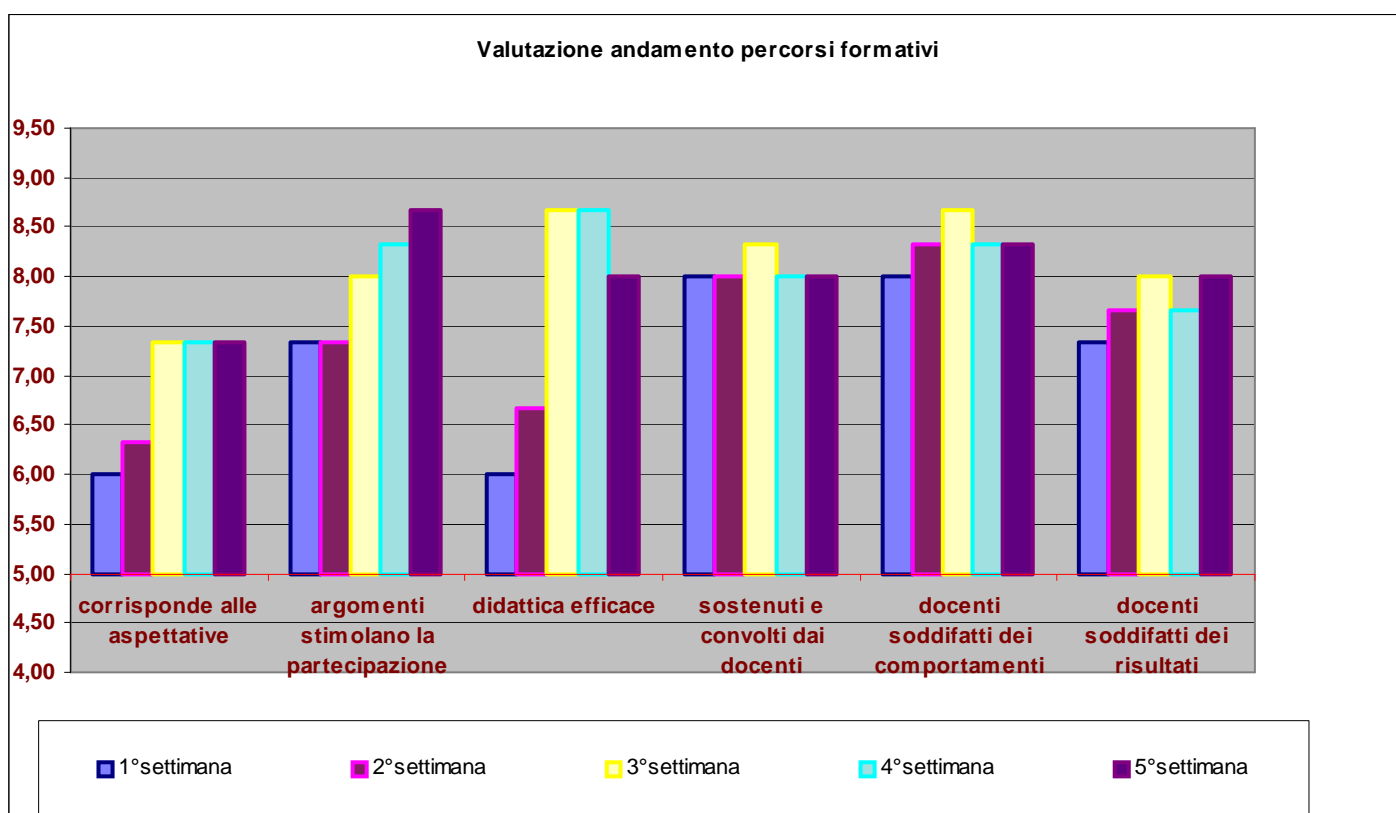
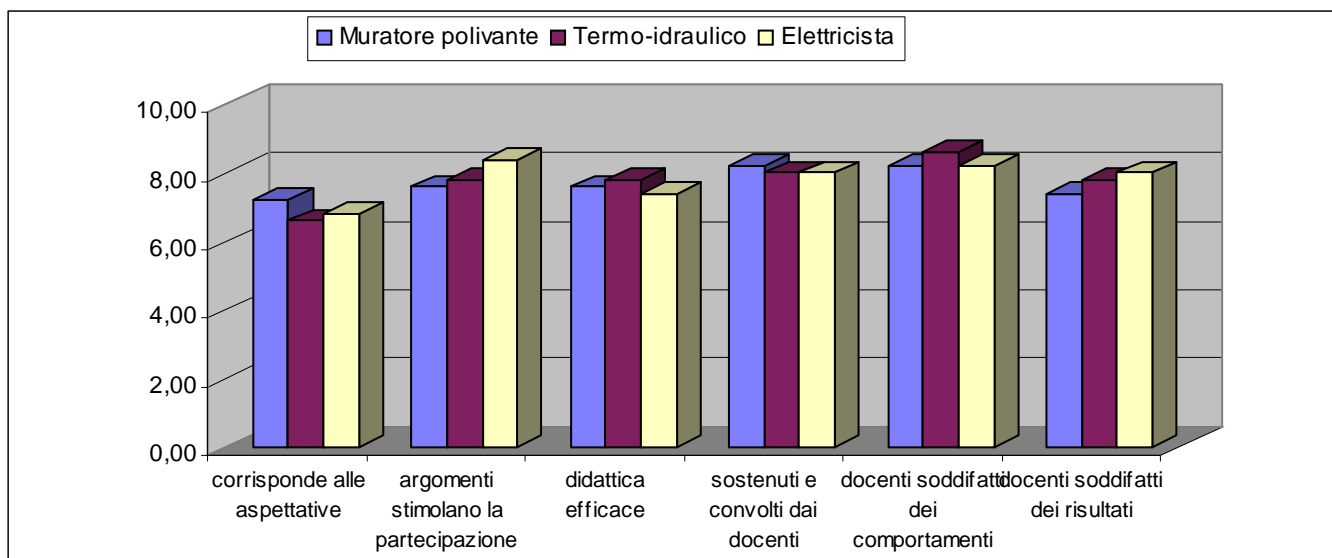




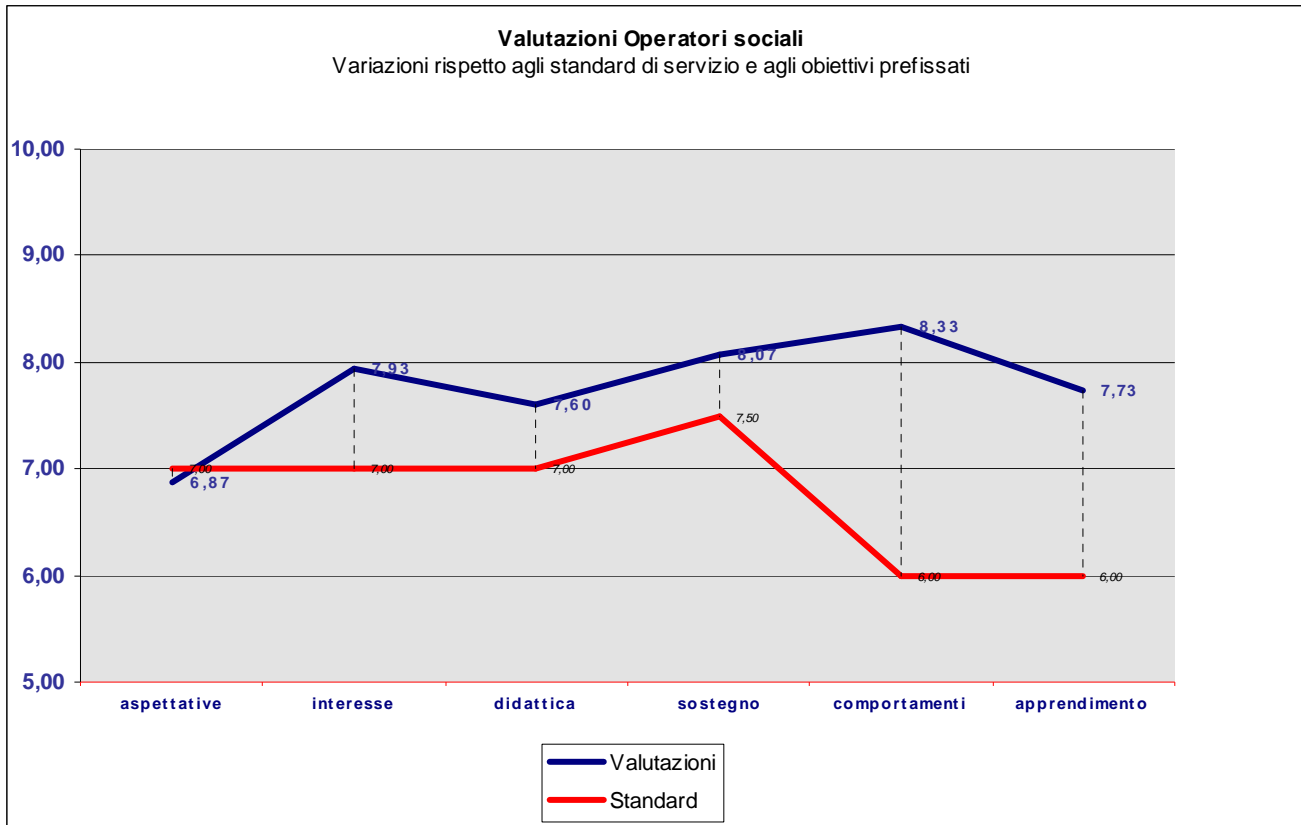
Figura n. 8



Le valutazioni fornite dagli operatori sociali (**Figura n. 9**) sono particolarmente interessanti per il monitoraggio delle criticità individuate in fase di progettazione in relazione ai comportamenti del target obiettivo e ai bisogni degli *stakeholder*, nonché hanno un funzione di verifica rispetto a quelle aeree poste sotto osservazione attraverso le altre rilevazioni effettuate: quella dell'efficacia dell'intervento formativo e delle aspettative dei soggetti coinvolti nel progetto.



Figura n. 9



Sotto questo profilo non possiamo non registrare – al termine di questa prima relazione - come l'intervento, nonostante i timori della vigilia, peraltro, tipici in un progetto complesso e sperimentale come quello proposto, sia stato in grado di andare ben oltre le aspettative iniziali, di suscitare l'interesse e il coinvolgimento dei partecipanti, incidendo in modo profondo e significativo anche sui comportamenti e sui livelli di apprendimento attesi: rispettivamente **+ 2,33** e **+ 1,73** punti in più rispetto agli obiettivi prefigurati.



Ministero del Lavoro e
delle Politiche sociali



Comune di Roma
Dipartimento V
Assessorato alle Politiche Sociali e
Promozione della Salute